

LITURGIA DELLA PAROLA
per la BENEDIZIONE del nuovo CROCIFISSO,
donato dalla famiglia in memoria
del loro congiunto Enrico Barbera (1934-2021),
celebrata dall'Arcivescovo emerito di Trento
mons. LUIGI BRESSAN.

Grotta di Lourdes - Mezzocorona,
giovedì 14 settembre 2023, ore 15.-



*Particolare del nuovo Crocifisso in marmo di Carrara,
opera dei marmisti Fratelli Giacomi di Sant'Anna d'Alfaedo (VR),
realizzato e donato nel 2023.*

Canto:

**In te la nostra gloria, o Croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.
La Croce di Cristo
è nostra gloria, salvezza e risurrezione.**

Il Vescovo celebrante:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**
La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
appeso per noi sulla Croce, sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Introduzione e saluto del parroco.

Monizione introduttiva:

Fratelli e sorelle carissimi,
adoriamo l'eterno disegno del Padre
che nel mistero della Croce
ci ha dato il sacramento della sua misericordia.

Guardando la Croce
vediamo il memoriale dell'amore di Cristo per la Chiesa sua sposa.

Salutando la Croce facciamo memoria di Cristo che mediante il suo
sangue ha abbattuto il muro di divisione, e di tutte le genti ha fatto
l'unico popolo di Dio.

Adorando la Croce prendiamo coscienza di proclamarci e di essere
discepoli di Cristo, per seguirne generosamente le orme, carichi
della nostra croce quotidiana.

Colletta

Preghiamo.

Padre di misericordia,
il tuo Figlio, prima di passare da questo mondo a te,
appeso al legno della Croce,
nel suo sangue ha riconciliato l'umana famiglia;
volgi lo sguardo ai tuoi fedeli
che hanno eretto questo segno di salvezza;

fa' che ne attingano la forza per portare ogni giorno la loro croce, e, camminando sulle vie del Vangelo, raggiungano felicemente la mèta eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Ascoltate la parola di Dio dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2, 5-11).

Fratelli, abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

Acclamazione: Alleluia....

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (19, 14-18; 25-30).

Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via! Via! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla

madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

OMELIA

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Preghiamo.

Signore, Padre santo, che nella Croce del tuo Figlio hai posto la sorgente e la causa di ogni grazia e benedizione, assisti con amore coloro che hanno eretto questa Croce in segno della propria fede; fa' che aderendo costantemente in questa vita al mistero della passione, raggiungano la gioia eterna del Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Il Vescovo celebrante asperge la nuova Croce con l'acqua benedetta mentre si acclama:

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ADORAZIONE DELLA CROCE

Il Vescovo celebrante, con i testi dei prefazi della Santa Croce, invita i fedeli all'adorazione della santa Croce con alcuni istanti di silenzio.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Per la passione salvifica del tuo Figlio l'intero universo ha riconosciuto il senso della tua gloria; nella potenza ineffabile della croce splende il giudizio sul mondo

e il potere regale di Cristo crocifisso.

Nel legno della croce tu hai stabilito la salvezza dell'uomo,
perché da dove sorgeva la morte di là risorgesse la vita,
e chi dall'albero dell'Eden traeva la vittoria,
dall'albero della croce venisse sconfitto, per Cristo Signore nostro.

E noi, o Signore, uniti agli angeli e a tutti i santi,
eleviamo a te un inno di lode ed esultanti cantiamo.

**R. Ti saluto, o Croce santa che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.**

1. Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel. **R.**

2. O Agnello divino immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha. **R.**

3. Tu nascesti fra braccia amoroze
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu. **R**

PREGHIERA DEI FEDELI

Ed ora, supplichiamo con fede il Cristo Salvatore, che ci ha redenti
con la sua Croce. **R. Per la tua Croce, salvaci, Signore.**

- Cristo, che ti sei umiliato assumendo la nostra condizione
mortale, fa' che la tua Chiesa ti segua nella via dell'umiltà e del
sacrificio. **R.**

- Cristo, che fosti obbediente fino alla morte di croce, donaci di
imitare la tua obbedienza filiale. **R.**

- Cristo, che per la tua morte fosti esaltato da Dio e hai ricevuto
il nome che è al di sopra di ogni altro nome, fa' che i tuoi discepoli
perseverino nella fede fino al giorno della tua venuta. **R.**

- Cristo, nel cui nome ogni ginocchio si piega nei cieli, sulla terra e sotto terra, fa' che gli uomini trovino pace e salvezza sotto il tuo giogo soave. R.

- Cristo, crocifisso e risorto, che ogni lingua proclama Signore a gloria di Dio Padre, accogli i nostri morti nella beatitudine del tuo regno. R.

Seguendo le parole e gli esempi del Cristo, umiliato e sofferente sulla Croce, diciamo la preghiera con la quale ci affidiamo alla volontà del Padre: **Padre nostro...**

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la Croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere in cielo i frutti della redenzione.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Dio, eterno Padre, che nella Croce del suo Figlio ha rivelato l'immensità del suo amore, vi doni la sua benedizione. **Amen.**

Cristo, che morendo sulla Croce è divenuto Sposo e Signore dell'umanità redenta, vi renda partecipi della sua vita immortale. **Amen.**

Lo Spirito Santo vi faccia sperimentare la misteriosa potenza della Croce, albero della vita e principio della creazione nuova. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **Amen.**

Accompagnati dallo sguardo amoroso del Signore. Andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto:

**Santa Madre, deh, voi fate,
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!**